

CITTADINI IN AZIONE

Intanto Pro loco crea la squadra anti erbacce

VIMERCATE (tlo) Una squadra anti erbacce. Cittadini che girano per le strade dei quartieri per estirpare, con la sola forza delle braccia, erbe e piante infestanti che crescono lungo i marciapiedi e non solo. L'iniziativa «PuliAmo Vimercate dalle erbacce» è stata lanciata nei giorni scorsi dalla Pro loco cittadina, con il via libera dell'assessorato all'Ecologia del Comune. «Raccogliendo i suggerimenti pervenuti da molti cittadini ci facciamo promotori, in collaborazione con l'assessorato - si legge in un appello ai vimercatesi - di una campagna per pulire i marciapiedi e i bordi delle strade dalle erbacce. Partecipa anche tu a questa iniziativa che vuole sostenere il benessere ambientale della nostra città».

Un problema quello delle erbacce che si è acuito negli ultimi mesi a causa delle abbondanti piogge a cui è seguito un lungo periodo di bel tempo, e quindi di sole, che ha favorito la crescita a dismisura delle piante infestanti lungo le strade.

«Le prime squadre incominceranno a lavorare già da questa settimana - ha spiegato **Andrea Assi**, del direttivo della Pro loco - Per aderire all'iniziativa basta telefonare o mandare un messaggio al numero 392.5343944. Si verrà così inseriti anche nel gruppo Whatsapp».

Le squadre di estirpatori entreranno in azione solo con il calore delle temperature, non prima delle 19, e potranno operare con la sola forza delle braccia. «Non sarà possibile utilizzare diserbanti o altri prodotti - ha tenuto a precisare Assi - Bisognerà strappare le erbacce e riempire i sacchi. Una volta pieni, dovranno essere lasciati in appositi punti lungo la strada e fotografati. La foto dovrà essere inviata al Comune tramite la app Municipium. Il Comune comunicherà quindi a Cem i luoghi di raccolta».

Il Comune fa realizzare la ciclopedonale e poi la abbandona tra rovi e sterpaglie

VIMERCATE (tlo) Vuoi costruire il Motel? In cambio realizzi una ciclopedonale. Poi, però, io Comune me la dimentico e la abbandono tra rovi e sterpaglie.

Questa la storia di un tratto di circa 200 metri di strada ciclabile che collega la zona del Rossino, dove negli ultimi anni sono sorti un motel, un residence, il centro riabilitativo «Don Gnocchi» e a breve aprirà anche una Rsa, con il centro cittadino.

Quando la precedente Amministrazione comunale aveva dato il via libera alla prima parte di intervento, per la costruzione di motel e residence, aveva chiesto agli operatori privati la realizzazione, a parziale scomputo degli oneri, della stradina per auto e biciclette che consente di raggiungere il comparto, senza dover affrontare il traffico della Bananina e della Sp2.

L'operatore che ha realizzato l'«Overmotel» ha dato corso a quanto richiesto. L'accordo prevedeva a carico del privato la semplice realizzazione della ciclabile per un tratto di circa 200 metri. Una prima parte con il classico tappetino rosso, un secondo tratto, in mezzo ai campi, in calcestruzzo, con tanto di cordolo per delimitarla. Una volta conse-

gnata l'opera, la manutenzione sarebbe stata a carico del Comune. Il condizionale è però d'obbligo perché da un anno a questa parte non si è mai visto nessuno. L'ultimo intervento di pulizia risale a più di 12 mesi fa ed era stato effettuato a seguito di un precedente articolo di denuncia da parte del nostro giornale.

Eppure la ciclabile è importante perché se mantenuta a dovere, consentirebbe anche ad utenti in carrozzina di raggiungere comodamente dal centro cittadino l'istituto don Gnocchi e le altre strutture, e viceversa.

A segnalare nuovamente il degrado è stato nei giorni scorsi il responsabile dell'«Overmotel», **Paolo Sarti Cipriani**, esasperato dalle continue richieste di intervento andate a vuoto indirizzate agli uffici comunali.

«Ormai la ciclabile non si vede quasi più - ha commentato - Dovrebbe avere una larghezza di due metri e mezzo ma sembra un viottolo di campagna inghiottito da rovi

e sterpaglie. Anche i cordoli che la delimitano sono spariti. Eppure è stato fatto un investimento importante. Il Comune se ne disinteressa completamente. Da un anno non si vede più nessuno per la pulizia e la manutenzione. Ormai non è più percorribile. Peccato perché è comunque utile per raggiungere un quartiere che ormai si sta sviluppando sempre di più. A breve aprirà

anche la Rsa. Lo scorso anno dal Comune, nonostante le nostre ripetute richieste di intervento, si erano fatti vivi solo dopo un vostro articolo. Spero che accada anche questa volta e che per il futuro venga assicurata una manutenzione costante. Non è certo un bel vedere anche per i nostri clienti. Ne va anche della nostra immagine».

Lorenzo Teruzzi



Qui accanto e sotto, le eloquenti immagini dello stato di abbandono della ciclabile di Rossino. Dovrebbe avere un calibro di due metri e mezzo, ma è ridotta ad un viottolo coperto da sterpaglie e rovi

